

DOMANDA DICHIARAZIONE CUMULATIVA

**AL
COMUNE DI MONZA
SETTORE MOBILITA', VIABILITA', RETI
VIA GUARENTI, 2
20900 MONZA (MB)**

AVVISO ESPLORATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA, DIREZIONE E CONTABILITA' DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIE CITTADINE (art. 36, comma 2, lettera a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016) (art. 36, comma 2, lettera a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016)

Il sottoscritto..... nato a

il C.F. P. IVA

residente a Prov.

Via n. CAP

nella sua qualità di

con sede legale in Via n.

CAP Città Prov.

tel. Fax

Posta elettronica.....

DICHIARA

Di essere interessato all'affidamento di incarico relativo al seguente avviso:

AVVISO ESPLORATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ ESECUTIVA, DIREZIONE DEI LAVORI, CONTABILITA' PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIE CITTADINE (art. 36, comma 2, lettera a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016)

E a tal fine, con la presente,

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del dpr 28.12.2000 n. 445, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR 445/2000:

- di essere in possesso di:

Diploma

di

Laurea in _____

Iscrizione all'ordine professionale di _____, al n. _____ dal _____;

Di possedere idonea polizza di responsabilità professionale;

Di autorizzare l'invio delle comunicazioni tramite pec e il trattamento dei dati personali ai fini connessi all'espletamento della presente procedura.

INOLTRE DICHIARA

di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

- art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. a): delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. b): delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. c): frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. d): delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche);
- art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. e): delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. f): sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. g): ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che, trattandosi di libero professionista individuale non necessita la dichiarazione relativa ai soggetti cessati nell'ultimo triennio prevista dall'articolo 38, comma 1, lettera c), secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- art. 80 D. Lgs 50/2016 comma 7: (barrare la casella che interessa)

di trovarsi

NON trovarsi

in una situazione di cui al comma 1 dell'art. 80 del D. Lgs 50/2016, in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, e di aver risarcito o di essersi impegnato a

risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

- art. 80, comma 2, D.Lgs. 50/2016: che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia);

- art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016: che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti² ;

- art. 80, comma 5, lett. a, D.Lgs. 50/2016: che non sono state violate norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016);

- art. 80, comma 5, lett. b, D.Lgs. 50/2016: che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 D.Lgs. 50/2016;

- art. 80, comma 5, lett. c, D.Lgs. 50/2016: che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

- art. 80, comma 5, lett. d, D.Lgs. 50/2016: che la partecipazione alla procedura non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

- art. 80, comma 5, lett. e, D.Lgs. 50/2016: che non ha creato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 D.Lgs 50/2016;

- art. 80, comma 5, lett. f, D.Lgs. 163/2016 che non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- art. 80, comma 5, lett. l, D.Lgs. 50/2016: che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

- art. 80, comma 5, lett. m, D.Lgs. 50/2016: che non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

- che NON è stata disposta la sospensione o la revoca dell'iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza da parte degli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari o da parte dell'Autorità giudiziaria;

- che non ricorrono le cause di incompatibilità di cui all'articolo 10, comma 6, del d.P.R. n. 207 del 2010 e ss.mm.ii., ovvero non ha svolto attività di supporto alla stazione appaltante per l'intervento oggetto della gara, né direttamente né per il tramite di altro soggetto che risulta controllato, controllante o collegato;

- che NON sono stati conclusi contratti o conferiti incarichi di attività lavorativa o professionale con soggetti di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs 165/2001;

DICHIARA INOLTRE

ai fini della acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante:

- di essere iscritto ai seguenti enti previdenziali:

_____ : codice _____ : posizioni assicurative territoriali:

- che la sede Agenzia delle Entrate di competenza è _____
posizione n. _____;

- di essere a conoscenza che:

ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 e s.m.i., qualora in seguito ai controlli effettuati d'ufficio dall'Amministrazione, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione sostitutiva, il/la sottoscritto/a, ove risultasse affidatario/a, decadrà da ogni beneficio conseguente all'eventuale provvedimento di aggiudicazione e alla successiva stipulazione del contratto d'appalto; la decadenza dai benefici di cui alla precedente lett. a), comporta il risarcimento del danno in misura non inferiore alla differenza tra la prima e la seconda migliore offerta.

Il Professionista

(Firma digitale)